

fiata voce: "bene... bene!", cercando di cambiare discorso. Solo chi lo cura, lo medica, sa come è ridotto il suo corpo. Una volta soltanto deve mostrare ciò che ha. Era per la leva militare. I carabinieri volevano con forza portarlo in caserma. Lo consideravano renitente al richiamo alle armi. Toglie la coperta che ha sulle gambe. Scappano via esterrefatti e mortificati. La cosa si ripete con i tedeschi dopo l'8 settembre.

Domande

- Sai dire «Eccomi» a Colui che ti manda?
- Sai abbracciare la croce con abbandono?
- Ti sei fare vicino a chi è lontano?

Preghiera per la beatificazione e canonizzazione di Fra Immacolato Giuseppe di Gesù

*Signore Gesù, Agnello immacolato,
immolato sull'altare della croce
per la salvezza di ogni essere umano,
ti prego umilmente di voler glorificare,
anche su questa terra, il tuo servo,
Fra Immacolato che tanto ti ha amato e,
con il suo aiuto, ti chiedo la grazia che tanto desidero...*
(chiedere la grazia)

*Concedimela, te ne prego
per intercessione di Fra Immacolato
che vivendo tra noi si è offerto vittima
per la santificazione dei Sacerdoti
e per la redenzione di chi è schiavo del peccato.*

Tre Gloria al Padre

Per attestare grazie ricevute contattare Don Fabio Di Tommaso: 328.4220589
dt.fabio@gmail.com

Per informazioni: P. Raffaele Amendolagine 085.4311680; Prof. Giuseppe Biscotti
338.9851963 gbiscotti@libero.it



Arcidiocesi di Campobasso-Bojano CENACOLI FRA IMMACOLATO

«Abbracciamo la Croce di Gesù»

La parola di Dio - Dal libro della Genesi (37,12-20)

I suoi fratelli erano andati a pascolare il gregge del loro padre a Sichem. Israele disse a Giuseppe: «Sai che i tuoi fratelli sono al pascolo a Sichem? Vieni, ti voglio mandare da loro». Gli rispose: «Eccomi!». Gli disse: «Va' a vedere come stanno i tuoi fratelli e come sta il bestiame, poi torna a darmi notizie». Lo fece dunque partire dalla valle di Ebron ed egli arrivò a Sichem. Mentre egli si aggirava per la campagna, lo trovò un uomo, che gli domandò: «Che cosa cerchi?». Rispose: «Sono in cerca dei miei fratelli. Indicami dove si trovano a pascolare». Quell'uomo disse: «Hanno tolto le tende di qui; li ho sentiti dire: "Andiamo a Dotan!"». Allora Giuseppe ripartì in cerca dei suoi fratelli e li trovò a Dotan. Essi lo videro da lontano e, prima che giungesse vicino a loro, complottarono contro di lui per farlo morire. Si dissero l'un l'altro: «Eccolo! È arrivato il signore dei sogni! Orsù, uccidiamolo e gettiamolo in una cisterna! Poi diremo: "Una bestia feroce l'ha divorato!". Così vedremo che ne sarà dei suoi sogni!».

La parola di Fra Immacolato - Lettera a Lucia Fiorilli, 1945 ca.

Sorellina cara (Lucia Fiorilli),
che lo spirito dei Francescani era spirito di letizia lo sapevo,
che la letizia arrivasse a tanto lo ignoravo proprio! Debbo confessarti però che il nostro è superiore al vostro. Il nostro

doppio spirito è: “preghiera e penitenza”. E poi Carmelitano è sinonimo di vittima, Francescano sai dirmi di chi è sinonimo? Cambio discorso per paura di vedere tutti i Francescani dar di piglio ai loro cordoni e scaraventarmisi addosso. Anna, se il cammino è angusto, il sentiero difficile e sdrucioloso, i pericoli innumerevoli, guardiamo incessantemente Colui che è Via, Verità e Vita. Consideriamo quello che Lui ha fatto, quello che Lui ha sofferto ed allora i Suoi dolori saranno il nostro sollievo, la Sua debolezza, la nostra forza, i Suoi meriti, la nostra ricchezza, la Sua pazienza e la Sua rassegnazione il nostro modello. Gesù per primo ha voluto entrare nella via regia della Croce per appianarci le difficoltà e dissiparci i timori. Dietro a Lui viene Maria Addolorata nostra Madre, poi vengono i Santi nostri protettori e nostri amici. Dunque con Essi segniamo le tracce del Sangue Divino e con Essi giungeremo al termine desiderato. Anna, abbracciamo la Croce di Gesù, prendiamola con intero abbandono, stringiamola con amore al nostro cuore, portiamola ovunque, preferiamola a tutte le cose in modo che l'amore di Gesù e la Sua Croce, formino tutta la nostra felicità. Ha finito S. Benigna? Mi servirebbe! Prega un poco per me e per una mia particolare intenzione, anzi fai anche pregare secondo la mia intenzione. In Gesù nostro Signore ti saluto e nell'Addolorato Cuore di Maria con Wanda ti do appuntamento. Con affetto. Aldo

Dal Salterio - Salmo 69

Io sono infelice e sofferente;
la tua salvezza, Dio, mi ponga al sicuro.
Loderò il nome di Dio con il canto,
lo esalterò con azioni di grazie,
che il Signore gradirà più dei tori,
più dei giovenchi con corna e unghie.

Vedano gli umili e si rallegriano;
si ravvivi il cuore di chi cerca Dio,
poiché il Signore ascolta i poveri
e non disprezza i suoi che sono prigionieri.
A lui acclamino i cieli e la terra,
i mari e quanto in essi si muove.

Perché Dio salverà Sion,
ricostruirà le città di Giuda:
vi abiteranno e ne avranno il possesso.
La stirpe dei suoi servi ne sarà erede,
e chi ama il suo nome vi porrà dimora.

La parola di un testimone - *Famiglia nido d'amore* di P. Raffaele Amendolagine o.c.d.

Con l'entrata nell'Ordine comincia per Aldo, oltre che una nuova vita, un nuovo apostolato. Laico, secolare, in famiglia, a letto, si apre agli altri per dare ciò che il Signore giorno per giorno gli dona. Aumenta la gente che lo viene a trovare. Poche parole. Uno sguardo intenso. Ascolta e discretamente suggerisce o semplicemente annuisce. Quasi sempre sono gli stessi visitatori che indovinano le sue risposte: parla con quegli occhi profondi, neri. Si esprime anche con il movimento del capo e della mano destra, le uniche parti del corpo non dilaniate dal male. Poi ci sono le lettere, tante lettere con le quali allarga il suo apostolato anche verso persone che non possono venire a trovarlo. Si immerge sempre più nello spirito del Carmelo: silenzio, raccoglimento, contemplazione. Quando è solo ha tutta la libertà di viverlo intensamente, ma anche con gli altri non si turba, non si distrae, anzi sembra incarnare nel suo sorriso, che incanta, l'esperienza di Dio che vive. Sorride alle domande sulla sua salute, alzando gli occhi al cielo. E' riservato. Sembra estraneo ai suoi mali. Interrogato: "come stai?", risponde, con una tenue e quasi sof-